

Tre in manette per droga

Un servizio mirato, studiato nei minimi particolari, quello portato a termine, mercoledì scorso, dai carabinieri della Compagnia "Messina sud" a Mili San Pietro e al villaggio Santo.

Un blitz che, alla fine, ha avuto come risultato l'arresto di tre persone, già messe "sotto osservazione" da alcuni giorni. Complessivamente i militari dell'Arma (nel servizio sono stati impegnati gli uomini del nucleo Operativo della Compagnia e quelli delle Stazioni di Bordonaro e Camaro) hanno ammanettato in due distinte opzioni Massimo Saporito, Salvatore Giuliano e Patrizia Roma. Tutti devono rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'attività antidroga, che si è svolta con il coordinamento del tenente Sabatino Piscitello, ha preso il via proprio a Mili San Marco dove è stata fatta irruzione nell'appartamento occupato dal pizzaiolo Massimo Saporito, 31 anni. L'uomo, poi posto ai domiciliari su disposizione del pubblico ministero Fabio D'Anna, è stato trovato in possesso di circa 80 grammi di marijuana ancora da essiccare, essendo stata colta (è stato poi accertato) poco prima dell'arrivo delle forze dell'ordine da un vaso posto sul balcone dell'immobile. Recuperati anche un migliaio di semi di "cannabis indica" e materiale vario per confezionare le dosi (bustine di cellophane e un bilancino di precisione).

Poco più tardi gli uomini del Comando provinciale si sono spostati in via del Santo, al villaggio Santo, nella casa dei trentunenni Salvatore Giuliano Patrizia Roma. Qui è stato sequestrato un grammo di hascisc nascosto in camera da letto e tra le lenzuola, 2 involucri con all'interno 5 grammi di cocaina e 4 grammi di eroina. Anche in questo caso sono stati trovati due bilancini di precisione (uno digitale, l'altro con pesi) e 45 euro in banconote da 5 euro. Soldi ritenuti provento di una precedente attività di spaccio.

In questo caso il pubblico ministero, alla luce della relazione presentata dai carabinieri e dei "trascorsi" di Giuliano e della Roma, ha deciso il loro trasferimento nel carcere di Gazzi.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS